

	<div data-bbox="746 103 839 208" data-label="Image"> </div> <p style="text-align: center;">Ministero dell'Istruzione LICEO GINNASIO STATALE "DANIELE MANIN" Via Cavallotti, 2 - 26100 Cremona TEL. 0372/21545 – FAX 0372/20092 C.F. 80003300193 Sito: www.liceomanin-cr.edu.it e-mail: crpc02000a@istruzione.it – PEC: crpc02000a@pec.istruzione.it</p>	<p>Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001 Certificato (EA37)</p>
---	--	--

LINEE GUIDA DEL LICEO "DANIELE MANIN" PER LA MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

Il Liceo Classico e Linguistico "Daniele Manin" di Cremona (d'ora in avanti "Liceo Manin"), facendo proprie le indicazioni della normativa vigente in materia di mobilità studentesca internazionale ed in virtù di una consolidata vocazione all'internazionalizzazione, riconosce da sempre un grande valore formativo all'educazione interculturale, basata non solo sullo studio delle lingue straniere e sugli stage linguistici presenti nel curriculum ordinario, ma anche sullo scambio delle esperienze di giovani che, trasferendosi all'estero o provenendo da altre parti del mondo, vogliono condividere le proprie conoscenze e competenze scolastiche, specifiche e trasversali, i propri interessi, le proprie culture e tradizioni con le comunità ospitanti.

La stessa Nota MIUR 843 del 10 Aprile 2013, recante "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale" volte a facilitare le scuole *"nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto"*, specifica che la mobilità promuove lo sviluppo di competenze linguistiche e coinvolge risorse cognitive, affettive e relazionali in grado di sviluppare nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti; nella stessa direzione si muove tutta la normativa relativa alla mobilità studentesca all'estero.

Per questo, da alcuni anni il Liceo Manin promuove la mobilità dei suoi studenti all'estero e nel contempo accoglie, per la durata di qualche mese o per l'intero anno scolastico, piccoli gruppi di studenti in mobilità studentesca internazionale individuale, "exchange-student" di varia provenienza, sia per Paese di origine che per organizzazione di riferimento.

Gli studenti in mobilità internazionale frequentano le lezioni, inseriti nelle classi del Paese ospitante, seguendo un percorso personalizzato, coerente con i loro interessi e con il loro corso di studi; al termine dell'esperienza, una volta tornati nel Paese d'origine e grazie agli stimoli ricevuti durante la loro permanenza all'estero, potranno essere facilitati nella scelta della carriera futura, universitaria e/o lavorativa.

Le finalità che la mobilità studentesca internazionale si prefigge e di cui agevola la realizzazione sono di tipo trasversale ed anche specifiche: lo studente in mobilità, infatti, acquisisce competenze chiave di cittadinanza e competenze più specialistiche.

Certamente, l'obiettivo primo degli studenti in mobilità internazionale è quello di conoscere ed interfacciarsi con culture diverse dalla propria, comunicando nella lingua veicolare del Paese ospitante ed in eventuali altre lingue straniere, condividendo usi, costumi, stili di vita, tradizioni culinarie, folklore, in un processo continuo di reciprocità, non solo con studenti coetanei, ma anche con il personale scolastico, con le famiglie e con le comunità con cui vengono a contatto; con il tempo gli studenti sviluppano competenze di alto profilo che li rendono più sensibili alle tematiche universali e imparano ad interagire con consapevolezza riguardo alla propria identità culturale, apprezzando contestualmente l'incontro con l'altro, il valore delle differenze e potenziando la propria personale coscienza critica; acquisiscono altresì autonomia, capacità di muoversi in spazi ed ambienti differenti da quelli consueti, di accedere ai servizi, di orientarsi in contesti diversi dal proprio utilizzando "mappe" di una cultura altra. L'esperienza scolastica estera potenzia la capacità di affrontare situazioni quotidiane compiendo le necessarie scelte di volta in volta richieste mettendo in gioco risorse cognitive, relazionali, socio-affettive ed utilizzando codici diversi da quelli del contesto di origine.

	<div data-bbox="746 103 839 208" data-label="Image"> </div> <p style="text-align: center;">Ministero dell'Istruzione LICEO GINNASIO STATALE "DANIELE MANIN" Via Cavallotti, 2 - 26100 Cremona TEL. 0372/21545 – FAX 0372/20092 C.F. 80003300193 Sito: www.liceomanin-cr.edu.it e-mail: crpc02000a@istruzione.it – PEC: crpc02000a@pec.istruzione.it</p>	<p style="text-align: center;">Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001 Certificato (EA37)</p>
---	--	--

Fra le *soft-skills* che gli studenti potenziano attraverso l'esperienza all'estero, vi sono anche quelle di imparare ad imparare nell'ambito di differenti sistemi scolastici, sapere riconoscere regole e principi diversi, sviluppare la capacità di confrontarsi ed aprirsi al dialogo ed a nuove scoperte: tutte competenze

fondamentali per il cittadino dell'oggi e del domani che vive nella società globale, che necessita di una visione quanto più ampia possibile e di capacità linguistiche quanto più affinate.

Tali competenze, unite all'acquisizione di contenuti e metodologie specialistiche proprie della scuola estera ospitante, arricchiscono il profilo personale e professionale di ogni studente: tutti obiettivi che si raggiungono con un impegno particolare e che vanno ben oltre la semplice frequenza di un anno di studio. Proprio per la pregnanza formativa ed orientativa delle esperienze di mobilità internazionale, il Ministero dell'Istruzione riconosce le esperienze svolte durante il soggiorno all'estero come valide anche ai fini del PCTO.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- **Visto** il DPR 08.03.1999 n. 275, art. 14, c.2., secondo il quale le Istituzioni scolastiche *"provvedono a tutti gli adempimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni e disciplinano, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, la valutazione dei crediti e debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi educativi internazionali."*;
- **verificato** che, a livello ordinamentale, nelle Indicazioni Nazionali dei Licei, nelle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali e nei vari Accordi sulla Istruzione e Formazione Professionale siglati in sede di Conferenza Stato-Regioni, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione;
- **vista** la Comunicazione MIUR prot. n. 2787 /R.U./U del 20 aprile 2011 *"Soggiorni di studio all'estero"*, **recante** *"Chiarimenti sulle modalità di applicazione delle norme relative al riconoscimento di titoli di studio e certificazioni straniere"*, in cui si chiarisce che i partecipanti a programmi di mobilità individuale non necessitano di certificati di equipollenza;
- **vista** la medesima succitata Nota Miur che recita: *"Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa."*;
- **vista** la Nota MIUR 843 del 10 aprile 2013 contenente le *"Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale"* volte a facilitare le scuole *"nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto"*;
- **vista** la Nota MIUR 3355 del 28/03/2017 *"Chiarimenti interpretativi in tema di Alternanza Scuola-Lavoro"* che così recita: *"l'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, individuale e relazionale e che*

	<div data-bbox="746 103 839 208" data-label="Image"> </div> <p style="text-align: center;">Ministero dell'Istruzione LICEO GINNASIO STATALE "DANIELE MANIN" Via Cavallotti, 2 - 26100 Cremona TEL. 0372/21545 – FAX 0372/20092 C.F. 80003300193 Sito: www.liceomanin-cr.edu.it e-mail: crpc02000a@istruzione.it – PEC: crpc02000a@pec.istruzione.it</p>	<p style="text-align: center;">Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001 Certificato (EA37)</p>
---	--	--

imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando le “mappe” di un'altra cultura, esige un impegno che van ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio e comunque mira a far apprendere competenze utili all'effettivo futuro inserimento nel mondo del lavoro, quali e non ultimi lo studio e la pratica intensiva della lingua straniera”;

- **viste** le Linee guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), pubblicate con Decreto n.774 del 4 settembre 2019, che ricordano l'opportunità di potenziare gli aspetti interculturali e internazionali dell'educazione con *"situazioni immersive in lingua straniera, anche all'estero"*;
- **tenuto altresì conto** del Libro verde “Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento” del 2009, in cui la Commissione Europea definisce le strategie attraverso cui incrementare la possibilità dei giovani di partecipare a programmi di scambio al fine di acquisire nuove competenze, superare l'attuale recessione e incentivare la creazione di posti di lavoro;

al fine di:

- mettere a sistema le esperienze di studio degli alunni del Liceo Manin che nell'ambito di programmi di mobilità studentesca internazionale svolgono tutto o parte dell'anno scolastico all'estero;
- mettere a sistema le esperienze di accoglienza degli alunni stranieri che nell'ambito di programmi di mobilità studentesca internazionale svolgono tutto o parte dell'anno scolastico presso il Liceo Manin;
- inserire nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) le modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze di mobilità studentesca internazionale a beneficio di tutta la comunità scolastica;
- identificare figure dedicate, stabilire procedure trasparenti e coerenza di comportamento fra i diversi Consigli di classe dell'istituto

Il Liceo Manin definisce le presenti

LINEE GUIDA PER LA MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

PARTE I – MOBILITÀ' IN USCITA DI DURATA ANNUALE

Articolo 1 - Validità del periodo di studio all'estero

Le esperienze di studio o formazione compiute all'estero per periodi non superiori all'anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto e sono valutate sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali dei Licei.

Articolo 2 – Destinatari

1. Gli studenti del Liceo “Manin” iscritti alla classe Terza possono richiedere di effettuare il IV anno all'estero nella consapevolezza che, per la buona riuscita dell'esperienza di studio, risultano fondamentali la proficua collaborazione tra il Liceo Manin, la scuola straniera, le famiglie e gli studenti stessi.

	<div data-bbox="746 100 837 212" data-label="Image"> </div> <p style="text-align: center;">Ministero dell'Istruzione LICEO GINNASIO STATALE "DANIELE MANIN" Via Cavallotti, 2 - 26100 Cremona TEL. 0372/21545 – FAX 0372/20092 C.F. 80003300193 Sito: www.liceomanin-cr.edu.it e-mail: crpc02000a@istruzione.it – PEC: crpc02000a@pec.istruzione.it</p>	<p style="text-align: center;">Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001 Certificato (EA37)</p>
---	--	--

2. Solo eccezionalmente possono fare richiesta motivata di mobilità studentesca internazionale individuale gli studenti delle altre classi. Solo in ogni caso esclusi dall'effettuazione di esperienze all'estero gli alunni frequentanti l'ultimo anno, preparatorio agli Esami di Stato.

Articolo 3 - Domanda di mobilità studentesca individuale all'estero: come presentarla

1. Lo studente interessato alla mobilità individuale all'estero (o i suoi genitori se minorenni) deve presentare domanda al Dirigente Scolastico e al Consiglio di classe utilizzando la scheda ALLEGATO 1 "Richiesta di partecipazione" compilata in ogni sua parte: tale domanda va presentata sottoscritta in originale alla Segreteria didattica del Liceo "Daniele Manin". Copia della stessa deve essere inviata via e-mail istituzionale all'indirizzo crpc02000a@istruzione.it, con oggetto "Richiesta mobilità all'estero", specificando il nome dello studente/ssa e la classe di frequenza.
Tale domanda deve pervenire entro la data di fine trimestre (comunque entro il 31 dicembre) ossia in tempo utile affinché il Consiglio di classe possa esprimere parere nello scrutinio di gennaio. Tale termine è tassativo per gli studenti che intendono frequentare l'intero Quarto anno all'estero.
La richiesta può, invece, pervenire entro e non oltre il mese di febbraio per gli studenti che intendono frequentare all'estero un periodo inferiore (trimestre o pentamestre).
Non verranno pertanto prese in considerazione istanze che pervenissero oltre i succitati termini;
2. Se lo studente (o i suoi genitori/legali tutori se minorenni) non è in grado di fornire al momento tutti i dati richiesti, dovrà farlo non appena li riceve dall'Associazione o dall'Istituto scolastico scelto.
N.B. La modulistica da utilizzare è reperibile sul sito web del Liceo Manin nella sezione Documenti - "Regolamenti"- sottosezione "Regolamenti e Linee guida", cliccando sul link "Linee guida e documenti per la mobilità studentesca internazionale".

Articolo 4 – Compiti del Dirigente scolastico, del Consiglio di classe e del docente tutor

Il Dirigente scolastico:

- incarica, tramite il Consiglio di classe, un docente tutor cui lo/a studente/ssa e la famiglia possano far riferimento durante il periodo di studio all'estero;
- rende nota entro il 31 luglio tramite circolare la data della/e prova/e di accertamento dei saperi e delle competenze acquisite durante il soggiorno all'estero.

Il Consiglio di classe ed il docente tutor:

1. Il Consiglio di classe, in base all'analisi della documentazione fornita e al profilo scolastico dello studente (profitto nelle varie discipline e nel comportamento), esprime motivato parere relativamente alla richiesta di mobilità, utilizzando l'apposita scheda ALLEGATO 2 "Presentazione e parere del CDC", lo riporta nel verbale della seduta e lo rende noto all'interessato. Il parere del Consiglio di classe non è vincolante, ma è molto importante che lo studente e la famiglia tengano conto delle osservazioni dei docenti al fine di compiere scelte consapevoli per il futuro scolastico dello studente.
2. Il Consiglio di classe, a ciò incaricato dal Dirigente scolastico, una volta avuta conferma della partecipazione dello studente al programma di mobilità, individua un docente tutor che terrà i contatti propedeutici e durante il soggiorno all'estero.
3. Il Consiglio di Classe, per consentire allo studente di vivere pienamente l'esperienza presso la scuola estera e facilitarne il rientro, per tramite del docente tutor, provvede a:
 - a) coinvolgere lo studente (o i suoi genitori se minorenni) in un'analisi condivisa dei punti di forza e di debolezza della preparazione dello studente stesso;
 - b) predisporre, nell'ambito del piano di studi italiano, il Patto formativo per la mobilità individuale

	<div data-bbox="746 100 842 212" data-label="Image"> </div> <p style="text-align: center;">Ministero dell'Istruzione LICEO GINNASIO STATALE "DANIELE MANIN" Via Cavallotti, 2 - 26100 Cremona TEL. 0372/21545 – FAX 0372/20092 C.F. 80003300193 Sito: www.liceomanin-cr.edu.it e-mail: crpc02000a@istruzione.it – PEC: crpc02000a@pec.istruzione.it</p>	<p style="text-align: center;">Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001 Certificato (EA37)</p>
---	--	--

(ALLEGATO 3), contenente un percorso di studio focalizzato sui contenuti minimi irrinunciabili e le competenze trasversali utili per la frequenza dell'anno successivo;

- c) fornire indicazioni sulle attività didattiche da svolgere, possibilmente, prima della partenza e poi durante il soggiorno all'estero, compatibilmente con gli impegni scolastici della Scuola ospitante;
- d) definire le modalità di contatto periodico con lo studente per tenere monitorato il percorso scolastico estero che lo stesso sta effettuando.

Articolo 5 – Compiti dello studente (o dei genitori se minorenni)

1. Per affrontare proficuamente il periodo di studio all'estero lo studente dovrà:
 - a) impegnarsi a conseguire l'ammissione alla classe successiva senza debiti formativi: per un'esperienza positiva in una scuola estera appare infatti molto importante che l'alunno non presenti lacune sul piano delle discipline di studio, né problematiche sul piano del comportamento;
 - b) collaborare con il tutor nell'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della propria preparazione;
 - c) prendere atto delle indicazioni del Consiglio di Classe sulle attività didattiche da svolgere, possibilmente, prima della partenza e durante il soggiorno all'estero, compatibilmente con gli impegni scolastici della Scuola ospitante;
 - d) prendere atto dei programmi relativi al periodo di studio all'estero fra i quali scegliere, possibilmente, i corsi più coerenti con i programmi del curriculum (Piano degli studi) del Liceo Manin;
 - e) prendere atto degli argomenti di studio indicati dal Consiglio di Classe e impegnarsi ad integrare, al proprio rientro e secondo il calendario pubblicato entro il 31 luglio, i programmi delle discipline non studiate all'estero;
 - f) tenere contatti periodici (mensili) con il proprio tutor del "Manin" aggiornandolo sulla propria esperienza e fornirgli - una volta concluso il periodo scolastico trascorso all'estero - ogni possibile informazione circa l'esito dei propri studi all'estero, per opportuna condivisione con il Consiglio di classe. Lo studente dovrà fornire al tutor anche i riferimenti utili per contattare, in caso di necessità, il tutor che lo ha seguito presso la Scuola estera.
2. Al rientro in Italia lo studente (i suoi genitori/legali tutori se minorenni) dovrà tempestivamente consegnare alla Segreteria didattica del Liceo "Manin" i seguenti documenti, sia in originale sia tradotti in italiano:
 - a) i programmi di studio effettivamente svolti;
 - b) una legenda o delle spiegazioni scritte relative al sistema di valutazione usato all'estero;
 - c) l'originale della pagella e/o della certificazione conseguita all'estero. Può essere utile fornire alla scuola la "dichiarazione di valore" del titolo di studio ottenuta dal Consolato italiano di riferimento;
 - d) attestazione delle esperienze di PCTO svolte all'estero.

Copia della documentazione di cui sopra dovrà essere inviata via e-mail istituzionale anche al docente tutor del Liceo "Manin".
3. Al rientro in Italia, lo studente deve altresì sostenere la/le prove di accertamento di cui ai commi 3 e 4 e 5 del successivo Art. 6.

Gli studenti frequentanti periodi brevi all'estero sosterranno una prova semplificata, come illustrata nell'Art. 8 della Parte II (Mobilità in uscita di breve durata).

Articolo 6 – Accertamento delle competenze maturate nel periodo di studio all'estero: le prove da sostenere, l'attribuzione del credito scolastico, il riconoscimento dei PCTO

1. Partendo dall'esame della documentazione rilasciata dall'Istituto estero, presentata dallo studente in via

	<div data-bbox="746 100 837 212" data-label="Image"> </div> <p style="text-align: center;">Ministero dell'Istruzione LICEO GINNASIO STATALE "DANIELE MANIN" Via Cavallotti, 2 - 26100 Cremona TEL. 0372/21545 – FAX 0372/20092 C.F. 80003300193 Sito: www.liceomanin-cr.edu.it e-mail: crpc02000a@istruzione.it – PEC: crpc02000a@pec.istruzione.it</p>	<p>Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001 Certificato (EA37)</p>
---	--	--

provvisoria entro maggio ed in via definitiva subito dopo il rientro in Italia, il Consiglio di classe riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza.

2. Il Consiglio di classe sottopone l'allievo/a a prove integrative al fine di un proficuo re- inserimento nella classe Quinta; il Consiglio esprime una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa ministeriale e secondo i criteri definiti al successivo comma 6 del presente Articolo.
3. Le prove integrative (consistenti in un colloquio), oltre alle conoscenze specifiche legate alle singole discipline non svolte all'estero, devono accertare, come stabilisce la normativa ministeriale, le competenze trasversali sviluppate dallo studente durante il periodo di studio all'estero: saper leggere e utilizzare codici, saper riconoscere regole e principi, sapersi orientare in un ambiente diverso rispetto a quello di origine, sapere instaurare relazioni interpersonali e sociali utilizzando codici comunicativi e linguistici diversi dal proprio, sapere affrontare problemi e situazioni nuove, sapere organizzare un proprio metodo di studio funzionalmente alle richieste di un sistema scolastico diverso dal proprio, sapere lavorare in squadra concorrendo ad obiettivi comuni, comunicare i nuovi atteggiamenti maturati.
4. Allo scopo di cui sopra, nell'ultima settimana di agosto - primi giorni di settembre, e comunque prima dell'inizio delle lezioni, lo studente sostiene con i docenti del proprio Consiglio di classe un colloquio suddiviso in due parti:
 - a. nella prima parte lo studente tiene una relazione, supportata da presentazione multimediale, sulla propria esperienza all'estero, così da evidenziarne gli aspetti positivi, i punti di forza, ma anche gli elementi di debolezza o i problemi riscontrati; lo studente presenterà, nella stessa presentazione multimediale, la propria esperienza di PCTO;
 - b. nella seconda parte lo studente sostiene un colloquio multidisciplinare sulle discipline del curriculum del Liceo che non hanno fatto parte del Piano di studi all'estero. Tale colloquio verterà su argomenti a scelta (minimo due per disciplina) che lo studente dovrà indicare tra quelli inclusi nell'elenco degli argomenti essenziali e funzionali alla classe successiva predisposto dai docenti, e reso disponibile per il ritiro presso la Segreteria didattica dell'Istituto a seguito dell'analisi della documentazione pervenuta dallo studente.

Nella valutazione del colloquio il Consiglio di classe terrà conto anche della motivazione e della solidità delle scelte proposte dal candidato.

5. In aggiunta al colloquio di cui sopra, a norma dell'art. 4 c. 4 del D.M. n. 95/2013, al rientro dall'anno di studio all'estero, gli studenti inseriti nei percorsi ESABAC dovranno sostenere con esito positivo una prova, scritta e orale, di lingua e letteratura Francese e una prova di Storia in Francese.
Si precisa che, ai sensi del Nota Ministeriale prot. 843 *"Linee di indirizzo sulla mobilità internazionale individuale"*, il colloquio (e le prove dell'ESABAC) non possono in alcun modo costituire esame di idoneità: lo studente che ha frequentato il Quarto anno all'estero, infatti, è automaticamente ammesso alla classe Quinta.
6. Il Consiglio di classe valuterà le competenze acquisite dall'allievo durante l'esperienza di studio all'estero, considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza ed attribuendo allo studente il credito scolastico, sulla base dei seguenti criteri:
 - le valutazioni / giudizi finali della scuola estera, debitamente convertiti nel sistema valutativo italiano (media dei voti conseguiti all'estero nelle sole discipline previste dal Piano degli studi italiano);
 - la qualità della esposizione dello studente al CdC nel corso del colloquio di cui ai cc. 3 e 4 del presente Articolo;

	<div data-bbox="746 100 837 206" data-label="Image"> </div> <p style="text-align: center;">Ministero dell'Istruzione LICEO GINNASIO STATALE "DANIELE MANIN" Via Cavallotti, 2 - 26100 Cremona TEL. 0372/21545 – FAX 0372/20092 C.F. 80003300193 Sito: www.liceomanin-cr.edu.it e-mail: crpc02000a@istruzione.it – PEC: crpc02000a@pec.istruzione.it</p>	<p style="text-align: center;">Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001 Certificato (EA37)</p>
---	--	--

- nel caso della sola sezione ESABAC, anche l'esito relativo alle prove di cui al c.5 del presente Articolo. L'esito negativo del colloquio e/o delle prove ESABAC dove previste, comporta l'attribuzione del punteggio minimo di fascia.

7. Ai sensi della normativa vigente in materia di PCTO e mobilità studentesca internazionale, le esperienze svolte all'estero hanno valore anche come PCTO. Il Consiglio di classe riconosce all'allievo che frequenta l'intero 4° anno all'estero un monte ore massimo di PCTO tale che la somma con le ore svolte al 3° anno risulti pari a 90, limite vigente anche per gli allievi che frequentano regolarmente le lezioni in Italia. La validazione delle ore di PCTO svolte all'estero avviene sulla base dei seguenti, alternativi elementi:

- attività documentate presentate con la documentazione ufficiale rilasciata dalla Scuola estera frequentata o da altri Enti preso cui lo studente ha fatto esperienza durante il suo soggiorno all'estero;
- esperienze svolte all'estero che, pur in assenza di certificazione formale, possono a tutti gli effetti considerarsi valide in quanto funzionali allo sviluppo delle soft-skills.

In entrambi i casi, tali esperienze riconoscibili come PCTO, dovranno essere illustrate dallo studente in sede di colloquio di cui al c. 3 del presente Articolo.

Nel caso di studenti in mobilità della durata inferiore all'anno scolastico (trimestrale o semestrale) i PCTO, sempre sulla base dei sovraelencati elementi, saranno riconosciuti per un monte ore massimo di 30 ore (per mobilità trimestrale) e di 60 ore (per mobilità semestrale).

Articolo 7 – Percorsi personalizzati

1. Per gli allievi con certificati disturbi specifici dell'apprendimento o altri documentati bisogni educativi speciali la procedura di accertamento delle competenze maturate durante il periodo di studio all'estero viene individualizzata in accordo con il Piano didattico personalizzato (PDP) e può prevedere una programmazione flessibile degli accertamenti da concludersi entro l'anno solare del rientro.
2. Gli allievi che, nonostante l'impegno, abbiano contratto debiti formativi nell'anno scolastico precedente, a quello della frequenza all'estero, devono programmare in modo da effettuare regolare verifica nel mese di settembre, prima della partenza per l'estero.

PARTE II– MOBILITÀ IN USCITA DI BREVE DURATA

Articolo 8 – Procedura semplificata per esperienze di durata inferiore all'anno scolastico

1. Nel caso di studenti che frequentano un periodo all'estero inferiore all'annualità (ad esempio tre o cinque mesi) durante lo svolgimento delle attività didattiche, si confermano i contenuti dell'Art. 3 "Domanda di mobilità studentesca individuale all'estero", dell'Art. 4 "Compiti del Consiglio di classe e del docente tutor", dell'Art. 5 "Compiti dello studente (o dei genitori se minorenne)" e dell'Art. 7 "Percorsi personalizzati".
2. Lo studente al proprio rientro dovrà consegnare alla Segreteria didattica tutta la documentazione rilasciatagli dalla Scuola estera, sia quella originale che relativa copia tradotta in italiano. Tale documentazione è elencata al precedente Articolo 5 delle presenti Linee guida. Lo studente dovrà inoltre inviare via e-mail istituzionale al docente tutor una copia scansata degli stessi documenti depositati alla Segreteria; il tutor li condividerà con i docenti del Consiglio di classe. In caso di alunno minorenne provvederanno all'invio i genitori/legali tutori.
3. L'accertamento e la valutazione delle competenze e dei contenuti appresi dallo studente in mobilità

	<div data-bbox="746 100 837 212" data-label="Image"> </div> <p style="text-align: center;">Ministero dell'Istruzione LICEO GINNASIO STATALE "DANIELE MANIN" Via Cavallotti, 2 - 26100 Cremona TEL. 0372/21545 – FAX 0372/20092 C.F. 80003300193 Sito: www.liceomanin-cr.edu.it e-mail: crpc02000a@istruzione.it – PEC: crpc02000a@pec.istruzione.it</p>	<p style="text-align: center;">Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001 Certificato (EA37)</p>
---	--	--

estera breve avvengono in forma semplificata rispetto alle indicazioni operative di cui al precedente Art. 6; le prove integrative mantengono infatti le stesse caratteristiche di cui ai commi 3 e 4 del succitato Articolo, ma con le seguenti modalità:

- a. al proprio rientro, lo studente effettuerà un colloquio con il tutor durante il quale presenterà, in formato multimediale (per un massimo di 5 pagine o slides) i vari aspetti ed elementi di forza e di debolezza relativi all'esperienza effettuata all'estero e dei PCTO svolti;
 - b. il Consiglio di classe, dopo aver ricevuto dal tutor la documentazione fornitagli dallo studente, provvederà a riconoscere le valutazioni conseguite nella scuola estera nelle materie comprese nel curriculum italiano, il parere espresso dal tutor a seguito del colloquio sostenuto dall'allievo, le esperienze di PCTO, nonché a indicare i contenuti e le competenze eventualmente da recuperare perché non sviluppate durante il periodo di frequenza all'estero, con i relativi interventi di recupero.
4. Per quanto riguarda le discipline ove si renderà necessario il recupero, le prove di accertamento andranno concordate dai docenti con l'alunno, nei tempi e nei modi, secondo una programmazione flessibile da concludersi entro gli scrutini finali di giugno. Le prove andranno anche calibrate in base ai risultati ottenuti dall'alunno all'estero, cercando comunque di valorizzare pienamente l'esperienza fatta nel Paese ospitante in termini di competenze trasversali e specifiche. Il tutor verificherà che il piano dei recuperi non includa sovrapposizioni e risulti compatibile con il pieno reinserimento dello studente nella propria classe.

PARTE III – MOBILITA' IN INGRESSO DI DURATA BREVE O ANNUALE (exchange-students)

Articolo 9 – Modalità e responsabilità dell'inserimento degli exchange-student

1. L'accoglimento delle richieste di inserimento di studenti stranieri (exchange-students) presso il Liceo "Daniele Manin" deve essere presentata dalla famiglia ospitante alla Segreteria didattica del Liceo "Daniele Manin" e corredata da tutta la documentazione fornita dalla Scuola di provenienza, sia in versione originale che tradotta in Italiano, nonché dei documenti necessari all'inserimento dello studente come richiesti dalla Segreteria medesima ed è vincolato alla autorizzazione del Dirigente scolastico.
2. L'inserimento di studenti stranieri nelle classi del Liceo Manin comporta un laborioso confronto quotidiano, in cui devono essere coinvolte anche le famiglie ospitanti. La partecipazione degli exchange student può riguardare non solo le lezioni curriculari, ma anche le altre attività messe in atto dalla scuola (es. viaggi d'istruzione, uscite didattiche, progetti, ecc.): tutte le iniziative che rientrano nel PTOF permettono infatti di conoscere ed apprezzare la realtà della nuova esperienza scolastica.
3. Lo studente straniero è inserito nella classe dal Dirigente Scolastico, sulla scorta dei risultati di un'istruttoria del Docente Referente di Istituto per la mobilità studentesca internazionale, il quale deve riferire le informazioni essenziali circa l'ordinamento e le modalità di valutazione della Scuola di provenienza, il Piano di studi seguito ed eventuali necessità specifiche.
4. Il Dirigente scolastico assegna all'exchange student un tutor, designato fra i docenti del Consiglio della classe in cui l'alunno verrà inserito con l'incarico di fare da tramite tra lo studente, la famiglia, l'organizzazione promotrice dello scambio e l'Istituzione scolastica di provenienza, redigere il PAP e la certificazione delle competenze come definiti dal Consiglio di classe.
5. Il Consiglio di Classe si impegna ad accogliere lo studente utilizzando ogni utile forma di flessibilità didattica ed organizzativa, oraria e di gruppo classe. Con il supporto del Docente Referente per la mobilità studentesca internazionale, il Consiglio di classe costruisce il Piano di Apprendimento

	<div data-bbox="746 100 837 212" data-label="Image"> </div> <p style="text-align: center;">Ministero dell'Istruzione LICEO GINNASIO STATALE "DANIELE MANIN" Via Cavallotti, 2 - 26100 Cremona TEL. 0372/21545 – FAX 0372/20092 C.F. 80003300193 Sito: www.liceomanin-cr.edu.it e-mail: crpc02000a@istruzione.it – PEC: crpc02000a@pec.istruzione.it</p>	<p style="text-align: center;">Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001 Certificato (EA37)</p>
---	--	--

Personalizzato (ALLEGATO 4) ed il relativo orario, in risposta alle esigenze formative e agli interessi culturali dello studente.

6. Il Consiglio di Classe, per il tramite del docente tutor, fornisce all'exchange student le informazioni fondamentali relative alle aree culturali chiave ed alle metodologie didattiche in uso nella scuola e più in generale nel sistema scolastico italiano.
7. Il Consiglio di Classe facilita l'apprendimento, da parte dello studente ospite, della lingua italiana favorendo se possibile la frequenza di interventi didattici mirati.
8. Il Consiglio di Classe offre agli studenti exchange occasioni di protagonismo, ad esempio facendoli intervenire nelle lezioni dei docenti di L2 in qualità di "madrelingua" e/o valorizzandone l'esperienza culturale durante le assemblee studentesche.
9. Il Consiglio di classe elabora un Piano di apprendimento personalizzato (PAP), che sarà cura del docente tutor redigere, e che favorisca un percorso didattico funzionale allo sviluppo di competenze specifiche, in particolare quelle linguistiche e di competenze trasversali (le stesse previste per gli studenti in mobilità all'estero) spendibili dall'exchange-student anche al proprio rientro nella Scuole e nel Paese di origine
10. Al termine del soggiorno presso il Liceo "Manin", allo studente exchange verrà rilasciata la pagella (se ha soggiornato per l'intero anno presso il "Manin"), ovvero - nel caso di soggiorno di breve durata - un Attestato di frequenza con certificazione delle competenze acquisite dall'alunno straniero (ALLEGATO 5) tale documento verrà redatto dal docente tutor di concerto con il Consiglio di classe e verrà rilasciato a firma del Dirigente Scolastico.
11. L'Organizzazione promotrice e la famiglia ospitante si impegnano ad incoraggiare lo studente exchange nel suo percorso scolastico, sostenendolo e seguendo in tutto il percorso, in stretta collaborazione con il Consiglio di Classe: per questo è importante che la famiglia che ospita l'alunno informi il tutor di eventuali problematiche che l'exchange student dovesse riscontrare; altrettanto, il tutor informerà la famiglia ospitante nel caso riscontrasse particolari criticità nell'apprendimento e/o nel comportamento dell'allievo durante l'esperienza scolastica;
12. La famiglia ospitante si impegna a fornire alla Segreteria del Liceo "Manin" tutta la documentazione che si renda necessaria in qualsiasi momento dell'anno scolastico, a far rispettare allo studente i doveri di cui al successivo art. 10, a giustificare eventuali assenze, esplicando la sua funzione di controllo sulla frequenza delle lezioni da parte dello studente medesimo; si impegna a mantenere i contatti con i docenti informandosi sull'andamento scolastico dell'exchange-student, a leggere le comunicazioni della scuola sul registro elettronico, a visionare i voti dell'alunno tramite registro elettronico e ad adempiere a tutti gli obblighi e le funzioni che di norma pertengono nel nostro Paese alle famiglie degli alunni frequentanti la scuola italiana.

Articolo 10 - Doveri dell'exchange student

1. Lo studente straniero è tenuto a collaborare con i docenti della classe a cui è assegnato, ai fini della elaborazione, da parte dei docenti, del PAP e del relativo orario; si impegna a frequentare regolarmente le lezioni previste dal Piano di apprendimento personalizzato, inclusi gli eventuali interventi di ralfabetizzazione organizzati da Enti esterni alla Scuola o con cui la Scuola collabora.
2. Lo studente exchange è tenuto ai seguenti doveri:
 - a) Rispettare il Regolamento scolastico del Liceo "Manin", attenendosi alle indicazioni fornite di volta in volta dal tutor e dal personale docente e non docente;
 - b) rispettare le norme anti-Covid in vigore al Liceo "Manin";
 - c) tenere un comportamento rispettoso di tutto il personale scolastico e dei compagni;

	<div data-bbox="746 100 837 212" data-label="Image"> </div> <p style="text-align: center;">Ministero dell'Istruzione LICEO GINNASIO STATALE "DANIELE MANIN" Via Cavallotti, 2 - 26100 Cremona TEL. 0372/21545 – FAX 0372/20092 C.F. 80003300193 Sito: www.liceomanin-cr.edu.it e-mail: crpc02000a@istruzione.it – PEC: crpc02000a@pec.istruzione.it</p>	<p style="text-align: center;">Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001 Certificato (EA37)</p>
---	--	--

- d) rispettare gli ambienti e le dotazioni strumentali della Scuola;
 - e) in caso di assenza e/o ritardo, presentare le debite giustificazioni utilizzando il libretto scuola-famiglia;
 - f) impegnarsi a studiare e fare i compiti assegnati, affidandosi al tutor incaricato dalla scuola per perseguire gli obiettivi educativi e culturali del Piano concordato;
 - g) collaborare alla vita della Scuola attraverso interventi concordati con i docenti, in cui siano valorizzate le proprie esperienze linguistiche e culturali;
 - h) studiare di norma almeno quattro materie, a sua scelta, fra le proposte didattiche della scuola, sostenendo un test orale ed uno scritto, prima degli scrutini intermedi e finali.
 - i) compilare una relazione in lingua italiana alla fine di ogni periodo didattico (trimestre e pentamestre), relazionando sul proprio soggiorno e mostrando l'acquisizione di alcune competenze nella produzione scritta.
3. In caso di mobilità di breve durata i contenuti del PAP saranno ridotti in coerenza con le diverse finalità del soggiorno e in base al periodo di permanenza dello studente c/o il Liceo Manin.

PARTE IV – INDICAZIONI COMUNI E FINALI

Articolo 11 – Il Docente Referente di Istituto per la mobilità studentesca internazionale

1. Per il coordinamento dei percorsi di mobilità studentesca internazionale individuale di breve durata o di durata annuale, in uscita o in ingresso, il Collegio dei Docenti indica ogni anno un docente che assume il ruolo di Docente referente di Istituto per la mobilità studentesca individuale internazionale (Funzione Mobilità).
2. La Funzione Mobilità raccoglie tutti i progetti di mobilità internazionale individuale, coordina e supporta l'operato dei tutor e dei Consigli di Classe nello svolgimento delle procedure definite dai precedenti articoli delle presenti Linee guida, effettuando uno scrupoloso monitoraggio - in itinere e finale - ed intervenendo per colmare eventuali lacune riscontrate.
3. La Funzione Mobilità supporta l'operato del Dirigente Scolastico svolgendo le istruttorie utili all'inserimento degli studenti stranieri in ingresso al Liceo Manin, al reingresso degli studenti del Liceo Manin dopo il periodo di studio all'estero, alla valutazione delle esperienze di mobilità in atto, alla valutazione di nuove proposte di mobilità.
4. Supporta inoltre l'operato del Dirigente Scolastico nelle relazioni con gli Enti e le Associazioni promotrici dei progetti di mobilità internazionale individuale e con le Scuole estere, prendendo se necessario i contatti con le stesse;

Articolo 12 – I documenti della mobilità: quali sono e dove reperirli

Dal punto di vista operativo, le misure indicate nelle presenti Linee guida, sono le seguenti:

- a) Per gli studenti in mobilità in uscita (sia per l'intero Quarto anno che per mobilità più breve):
RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE (ALL.1)
PRESENTAZIONE E PARERE DEL CDC (ALL.2)
PATTO FORMATIVO PER LA MOBILITA' INDIVIDUALE IN USCITA (ALL.3)
- b) per gli studenti in mobilità in entrata:
PIANO DI APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO PER LA MOBILITA' INDIVIDUALE IN INGRESSO (ALL.4 PAP)
CERTIFICAZIONE FREQUENZA E COMPETENZE (ALL.5).

Tutta la sopraelencata modulistica è reperibile sul sito web del Liceo Manin nella sezione Documenti -

	<div data-bbox="746 103 839 208" data-label="Image"> </div> <p style="text-align: center;">Ministero dell'Istruzione LICEO GINNASIO STATALE "DANIELE MANIN" Via Cavallotti, 2 - 26100 Cremona TEL. 0372/21545 – FAX 0372/20092 C.F. 80003300193 Sito: www.liceomanin-cr.edu.it e-mail: crpc02000a@istruzione.it – PEC: crpc02000a@pec.istruzione.it</p>	<p style="text-align: center;">Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001 Certificato (EA37)</p>
---	--	--

Regolamenti"- sottosezione "Regolamenti e Linee guida", cliccando sul link "Linee guida e documenti per la mobilità studentesca internazionale".

Il Patto Formativo per la mobilità e il Piano di apprendimento personalizzato per la mobilità (PAP) contengono:

- Le competenze trasversali che lo studente deve acquisire durante il suo percorso scolastico;
- Le competenze specifiche (intese come contenuti minimi che lo studente deve acquisire per il proficuo proseguimento degli studi secondo le indicazioni dei Dipartimenti disciplinari e/o dal Consiglio di Classe del Liceo "Manin".

Articolo 13 – Precisazioni e disposizioni finali

Le presenti Linee guida riguardano la mobilità studentesca internazionale in uscita ed in entrata. Sono da intendersi come opera flessibile da sottoporre a verifica periodica.

Delle presenti Linee guida va fatto esplicito riferimento nel PTOF di Istituto.

Approvato dal Collegio dei Docenti il 07 settembre 2022

Allegati:

- All.1 Richiesta partecipazione
- All.2 Presentazione e parere del CDC
- All.3 Patto formativo per la mobilità studentesca internazionale individuale in uscita
- All.4 Piano di apprendimento personalizzato per la mobilità studentesca internazionale individuale in ingresso
- All.5 Certificazione della frequenza e delle competenze (per mobilità in ingresso)

La Dirigente scolastica

Dott.ssa Maria Grazia Nolli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Leg.vo n. 39/93